

25) Ricavi

La composizione dei *ricavi* dell'esercizio, di importo pari a 2.533 milioni di euro (2.501 milioni di euro nel 2016), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2016	2017
Ricavi della gestione caratteristica	2.419	2.493
Altri ricavi e proventi	82	40
	2.501	2.533

I ricavi del gruppo sono conseguiti principalmente in Italia. L'analisi dei ricavi per settore di attività è riportata nella nota n. 32 "Informazioni per settore di attività". I ricavi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 "Rapporti con parti correlate".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica, di importo pari a 2.493 milioni di euro (2.419 milioni di euro nel 2016), sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	2016	2017
Trasporto di gas naturale	1.925	1.949
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)	18	18
Stoccaggio di gas naturale	434	442
Corporate e altre attività	42	84
	2.419	2.493

Trasporto del gas naturale

I ricavi della gestione caratteristica (1.949 milioni di euro) sono relativi principalmente ai corrispettivi per il servizio dell'attività di trasporto (1.941 milioni di euro) e riguardano principalmente Eni S.p.A. (1.178 milioni di euro) e Enel Trade S.p.A. (302 milioni di euro). I ricavi di trasporto includono il riaddebito agli utenti dei costi di interconnessione della rete della Società con quella di terzi operatori (61 milioni di euro)⁴⁷. Nel corso del 2017 Snam ha svolto il servizio di trasporto per 178 società.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

I ricavi della gestione caratteristica (18 milioni di euro) si riferiscono principalmente al fattore di copertura dei ricavi riconosciuti dall'Autorità ai sensi della Deliberazione 438/2013/R/gas⁴⁸. Nel corso del 2017 Snam ha svolto il servizio di rigassificazione per 4 società.

⁴⁷ Qualora il servizio di trasporto si svolga interessando le reti di più operatori, la deliberazione n. 166/05 dell'Autorità e successive modificazioni prevede che l'operatore principale fatturi agli utenti il servizio, trasferendo agli altri operatori delle reti di trasporto le quote di loro competenza.

⁴⁸ L'art. 18 "Modalità applicative del fattore di copertura dei ricavi" dell'Allegato A alla Deliberazione 438/2013/R/gas ha definito il fattore di copertura dei ricavi in misura pari al 64% dei ricavi di riferimento.

Stoccaggio del gas naturale

I ricavi della gestione caratteristica (442 milioni di euro) sono relativi principalmente ai corrispettivi per il servizio dell'attività di stoccaggio di modulazione (352 milioni di euro) e strategico (91 milioni di euro) e riguardano essenzialmente Eni S.p.A. (57 milioni di euro) ed Enel Trade S.p.A. (15 milioni di euro). Nel corso del 2017 Snam ha svolto il servizio di stoccaggio di gas naturale per 89 società.

I ricavi della gestione caratteristica del gruppo sono esposti al netto delle componenti tariffarie, addizionali rispetto alla tariffa, destinate alla copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas⁴⁹.

Gli importi riscossi da Snam sono versati, per pari importo, alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

(milioni di €)	2016	2017
Corrispettivi addizionali al servizio di trasporto	955	1.153

Altri ricavi e proventi

Gli *altri ricavi e proventi*, di importo pari a 40 milioni di euro (82 milioni di euro nel 2016), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2016	2017
Proventi da cessione gas per il servizio di bilanciamento (*)	72	22
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali		1
Concorso allacciamento gas metano	3	2
Altri proventi	7	15
	82	40

(*) I ricavi derivanti dall'attività di bilanciamento, operativa dal 1 dicembre 2011 ai sensi della deliberazione ARG/gas 45/11 dell'Autorità, si riferiscono a cessioni di gas naturale di proprietà effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas. I ricavi trovano corrispondenza nei costi operativi connessi ai prelievi di gas da magazzino.

⁴⁹ Tali componenti, di importo complessivamente pari a 1.153 milioni di euro (955 milioni di euro nel 2016), si riferiscono essenzialmente ai seguenti corrispettivi: (i) CRVOS, previsto dall'Autorità con deliberazione ARG/gas 29/11 e a copertura degli oneri di cui all'art. 9 del D.Lgs. 130/10, sostenuti dal Gestore Servizi Energetici (GSE) per il riconoscimento all'impresa di stoccaggio delle spettanze relative al fattore di garanzia SG (394 milioni di euro); (ii) GST e RET, a copertura rispettivamente degli oneri per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore del gas in stato di disagio e degli oneri per misure ed interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili del settore del gas (479 milioni di euro complessivamente); (iii) CVFG, a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore di garanzia dei ricavi per il servizio di rigassificazione del GNL, di cui all'art. 18 della deliberazione n. 92/08 (125 milioni di euro); (iv) CRVBL, a copertura degli oneri connessi al bilanciamento del sistema gas (76 milioni di euro); (v) UG3T introdotto dalla delibera 134/14/R/GAS, per la copertura degli oneri derivanti dal servizio di default effettuato nei confronti di quei clienti direttamente allacciati alla rete di trasporto regionale (60 milioni di euro); (vi) ϕ istituito dalla delibera ARG/gas 184/09 a copertura degli squilibri di perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo di capacità CRr (16 milioni di euro).

26) Costi operativi

La composizione dei *costi operativi*, di importo pari a 526 milioni di euro (557 milioni di euro nel 2016), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2016	2017
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	390	355
Costo lavoro	167	171
	557	526

I ricavi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 "Rapporti con parti correlate".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce *acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi*, di importo pari a 355 milioni di euro (390 milioni di euro nel 2016), si analizza come segue:

(milioni di €)	2016	2017
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	109	115
Costi per servizi	307	317
Costi per godimento beni di terzi	21	21
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali diversi, di consumo e merci	32	(32)
Accantonamenti (Utilizzi) netti al fondo rischi e oneri	6	18
Accantonamenti (Utilizzi) netti al fondo svalutazione crediti	(2)	8
Altri oneri	37	30
	510	477
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(120)	(122)
- di cui costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(66)	(49)
- di cui costi per servizi	(54)	(73)
	390	355

I costi per servizi, di importo pari a 244 milioni di euro (253 milioni di euro nel 2016), riguardano:

(milioni di €)	2016	2017
Servizi IT (Information Technology)	65	71
Acquisto capacità di trasporto (interconnessione)	62	61
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	49	38
Prestazioni di manutenzione ordinaria	32	31
Servizi relativi al personale	20	19
Costruzione, progettazione e direzione lavori	16	28
Servizi di telecomunicazione	15	16
Fornitura energia elettrica, termica, acqua, ecc.	12	15
Assicurazioni	9	8
Altri servizi	27	30
	307	317
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(54)	(73)
	253	244

I costi per godimento beni di terzi, di importo pari a 21 milioni di euro (parimenti nel 2016), sono di seguito analizzati:

(milioni di €)	2016	2017
Locazioni e noleggi	15	17
Canoni, brevetti e licenze d'uso	6	4
	21	21

Le locazioni e noleggi (17 milioni di euro) si riferiscono principalmente a canoni per leasing operativi di immobili ad uso ufficio ed automezzi ad uso strumentale.

La variazione positiva delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (32 milioni di euro) è dovuta essenzialmente ad acquisti di gas naturale, riferibile principalmente al settore trasporto.

Gli accantonamenti netti del fondo rischi e oneri, di importo, pari a 18 milioni di euro al netto degli utilizzi, si riferiscono essenzialmente: (i) agli oneri che la Società ha stimato di dover sostenere a fronte di accertamenti e contenziosi fiscali in essere riferiti principalmente al settore trasporto (7 milioni di euro); (ii) all'accantonamento relativo al fondo riserva sinistri riferito alla società captive Gasrule (4 milioni di euro).

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione dei fondi rischi e oneri, si rimanda alla nota n. 19 "Fondi per rischi e oneri".

Per maggiori informazioni in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti, si rimanda alla nota n. 8 "Crediti commerciali e altri crediti".

Gli altri oneri, di importo pari a 30 milioni di euro (37 milioni di euro nel 2016), sono di seguito analizzati:

(milioni di €)	2016	2017
Imposte indirette e tasse	13	14
Minusvalenze da radiazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	21	5
Imposta di consumo sul gas metano	2	
Altri oneri	1	11
	37	30

Costo lavoro

Il *costo lavoro*, di importo pari a 171 milioni di euro (167 milioni di euro nel 2016), si analizza come segue:

(milioni di €)	2016	2017
Salari e stipendi	151	149
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	45	42
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	5	17
Altri oneri	27	22
	228	230
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(61)	(59)
	167	171

La voce altri oneri (22 milioni di euro) comprende principalmente: (i) oneri per piani a contributi definiti (10 milioni di euro); (ii) oneri per prestazioni di personale ricevuto in comando dal gruppo Italgas S.p.A. (6 milioni di euro); (iii) oneri per esodi agevolati (2 milioni di euro).

Gli oneri per benefici ai dipendenti sono illustrati alla nota n. 20 "Fondi per benefici ai dipendenti".

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento, ripartito per qualifica professionale, è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale	31.12.2016	31.12.2017
Dirigenti	101	94
Quadri	429	432
Impiegati	1.594	1.632
Operai	726	722
	2.850	2.880

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2017 è pari a n. 2.919 risorse (n. 2.883 risorse al 31 dicembre 2016), con un incremento di 36 risorse rispetto al 31 dicembre 2016.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Snam

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo, Snam ha definito nell'esercizio 2017 un piano di incentivazione di lungo termine in forma azionaria per l'Amministratore Delegato e per un numero massimo di 20 dirigenti, identificati tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sulla creazione di valore o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Snam.

Tale piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 aprile 2017, prevede tre cicli di assegnazione annuali di obiettivi triennali (cosiddetto Piano rolling) per gli anni 2017, 2018 e 2019 e, al termine del

periodo di performance di tre anni, se soddisfatte le condizioni sottostanti al Piano, il beneficiario avrà diritto a ricevere azioni della Società a titolo gratuito.

Il Piano prevede inoltre che i beneficiari ricevano, al termine del Periodo di vesting, un Dividend Equivalent, ovvero un numero aggiuntivo di azioni pari ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da Snam durante il Periodo di vesting che sarebbero spettati sul numero di azioni effettivamente assegnato ai beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previsti dal Piano. La maturazione delle azioni è soggetta al raggiungimento di condizioni di performance, calcolata come media delle performance annuali dei parametri individuati nel triennio di vesting, che incidono su EBITDA, utile netto adjusted e sostenibilità.

Il numero massimo di azioni a servizio del piano è pari a n. 3.500.000 azioni per ogni anno fiscale del Piano. Il Piano avrà termine nel 2022, allo scadere del Periodo di vesting relativo all'ultima attribuzione del 2019. È previsto, inoltre, per l'Amministratore Delegato e per gli altri dirigenti assegnatari, un periodo di lock-up di due anni sul 20% delle azioni per i beneficiari, così

come raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Con riferimento all'anno 2017, il numero di azioni promesse è pari a 1.368.397, mentre il fair value unitario dell'azione, in considerazione delle caratteristiche proprie del piano, è stato determinato in base alla quotazione di mercato dell'azione Snam in data 1 luglio 2017 (grant date), ed è stato valutato pari a 3,8548 euro per azione. Gli oneri, riferiti al periodo 1 luglio-31 dicembre 2017, pari al prodotto tra il numero di azioni che ci si attende matureranno a scadenza e il loro fair value alla grant date, sono stati iscritti alla voce costo lavoro a fronte di una corrispondente riserva di patrimonio netto, e risultano di importo pari a un milione di euro. Per maggiori informazioni sul Piano si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni - Altre informazioni".

Compensi spettanti ai key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, e quindi gli

amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica (cosiddetti "Key management personnel") in carica nel corso dell'esercizio ammontano (incluso i contributi e oneri accessori) a 7 milioni di euro (14 milioni di euro nel 2016) e risultano così composti:

(milioni di €)	2016	2017
Salari e stipendi	6	6
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	6	
Altri benefici a lungo termine	2	1
	14	7

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 4 e 11 milioni di euro rispettivamente per gli esercizi 2017 e 2016. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 0,2 milioni di euro (parimenti nel 2016). Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco che abbiano costituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

27) Ammortamenti e svalutazioni

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, di importo pari a 659 milioni di euro (651 milioni di euro nel 2016), si analizza come segue:

(milioni di €)	2016	2017
Ammortamenti	616	646
- Immobili, impianti e macchinari	570	592
- Attività immateriali	46	54
Svalutazioni nette	35	13
- Svalutazioni immobili, impianti e macchinari	35	13
	651	659

Per maggiori dettagli in riferimento ad ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 12 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 13 "Attività immateriali".

L'analisi degli ammortamenti e svalutazioni per settore di attività è riportata nella nota n. 32 "Informazioni per settore di attività".

28) Oneri (Proventi) finanziari

Gli *oneri (proventi) finanziari*, di importo pari a 283 milioni di euro (510 milioni di euro nel 2016), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2016	2017
Oneri (Proventi) finanziari	624	278
Oneri finanziari	624	279
Proventi finanziari		(1)
Altri oneri (proventi) finanziari	(115)	4
Altri oneri finanziari	11	12
Altri proventi finanziari	(126)	(8)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia	1	1
Oneri da strumenti derivati	1	1
	510	283

(milioni di €)	2016	2017
Oneri (Proventi) finanziari	624	278
Oneri su debiti finanziari:	647	292
- Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari	622	275
- Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	13	11
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	12	6
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(23)	(13)
Proventi su crediti finanziari:		(1)
- Interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie non strumentali all'attività operativa		(1)
Altri oneri (proventi) finanziari:	(115)	4
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount) (*)	10	11
- Altri oneri	1	1
- Interessi attivi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(123)	(6)
- Altri proventi	(3)	(2)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia	1	1
	510	283

(*) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle note n. 19 "Fondi per rischi e oneri" e n. 20 "Fondi per benefici ai dipendenti".

Gli oneri sui debiti finanziari (292 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (275 milioni di euro) riferiti essenzialmente agli oneri derivati dall'operazione di liability management⁵⁰ (56 milioni di euro), che ha portato al riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari per un valore nominale complessivo pari a 607 milioni di euro con una cedola media pari a circa 2,5% ed una durata residua pari a circa 4,4 anni e agli interessi su n. 20 prestiti obbligazionari (219 milioni di euro); (ii) la quota di competenza dell'esercizio delle commissioni Up - Front Fee sulle linee di credito revolving (6 milioni di euro) e le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito (5 milioni di euro); (iii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving, a linee di credito uncommitted e a finanziamenti a scadenza per complessivi 6 milioni di euro.

Gli oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale (13 milioni di euro) si riferiscono alla quota di oneri finanziari oggetto di capitalizzazione nelle attività di investimento.

Gli altri oneri finanziari netti (4 milioni di euro) riguardano principalmente gli oneri connessi al trascorrere del tempo relativi ai fondi smantellamento e ripristino siti dei settori stoccaggio e trasporto (+11 milioni di euro complessivamente) parzialmente compensati dai proventi connessi allo Shareholders' Loan concesso a favore di TAP (-6 milioni di euro).

29) Proventi e oneri su partecipazioni

I *proventi e oneri su partecipazioni*, di importo pari a 161 milioni di euro (116 milioni di euro nel 2016), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2016	2017
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		
Plusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	140	175
Minusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(24)	(14)
	116	161

L'analisi delle plusvalenze e minusvalenze da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto è riportata nella nota n. 14 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

⁵⁰ Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Snam nel 2017 - Dati e informazioni di sintesi - Principali eventi".

30) Imposte sul reddito

Le *imposte sul reddito* di competenza dell'esercizio, di importo pari a 329 milioni di euro (308 milioni di euro nel 2016), si analizzano come segue:

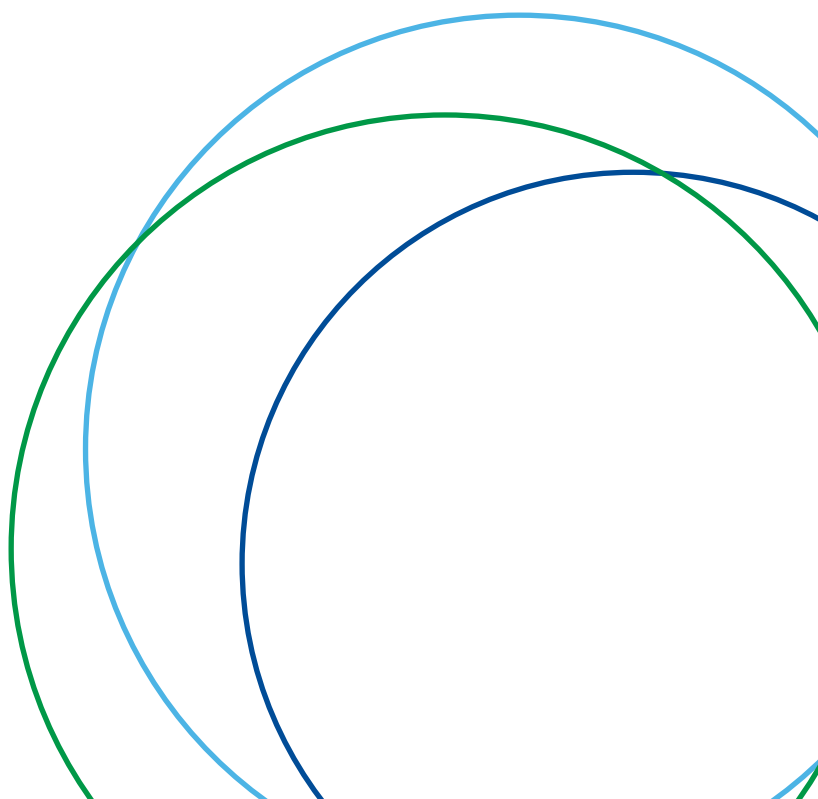
(milioni di €)	2016			2017		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	287	61	348	301	59	360
Imposte correnti di competenza dell'esercizio	285	61	346	300	59	359
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	2		2	1		1
Imposte differite e anticipate	(39)	(1)	(40)	(31)		(31)
Imposte differite	(22)		(22)	(16)		(16)
Imposte anticipate	(17)	(1)	(18)	(15)		(15)
	248	60	308	270	59	329

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

(milioni di €)	2016		2017	
	Aliquota d'imposta	Saldo	Aliquota d'imposta	Saldo
IRES				
Utile prima delle imposte		899		1.226
Imposte IRES di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta	27,5%	247	24,0%	294
<i>Variazioni rispetto all'aliquota teorica:</i>				
- Proventi su partecipazioni	(2,8%)	(25)	(2,9%)	(35)
- Imposta sui dividendi	1,2%	11	0,7%	9
- Altre differenze permanenti	1,7%	15	0,2%	2
Imposte IRES di competenza dell'esercizio rilevate a Conto Economico	27,6%	248	22,0%	270

(milioni di €)	2016		2017	
	Aliquota d'imposta	Saldo	Aliquota d'imposta	Saldo
IRAP				
Differenza tra valore e costi della produzione		1.318		1.376
Imposte IRAP di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta	3,9%	51	3,9%	54
<i>Variazioni rispetto all'aliquota teorica</i>				
Delta aliquote IRAP regionali	0,2%	3	0,3%	4
Altre differenze permanenti	0,5%	6	0,1%	1
Imposte IRAP di competenza dell'esercizio rilevate a Conto Economico	4,6%	60	4,3%	59

L'analisi delle imposte differite e anticipate in base alla natura delle differenze temporanee significative che le hanno generate è fornita alla nota n. 21 "Passività per imposte differite".



Imposte relative a componenti dell'utile complessivo

Nella tabella seguente sono riportate le imposte correnti e differite relative alle altre componenti dell'utile complessivo:

(milioni di €)	2016			2017		
	Valore ante imposte	Impatto fiscale	Valore netto d'imposta	Valore ante imposte	Impatto fiscale	Valore netto d'imposta
Remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti	(1)		(1)	(1)		(1)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(14)		(14)	(2)		(2)
Variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	1		1	(8)	2	(6)
Altre componenti dell'utile complessivo	(14)		(14)	(11)	2	(9)
Imposte differite/anticipate					2	

31) Utile per azione

L'utile per azione semplice, pari a 0,262 euro per azione (0,248 euro per azione nel 2016) è determinato dividendo l'utile netto di competenza Snam (897 milioni di euro; 861 milioni di euro nel 2016) per il numero medio ponderato delle azioni di Snam in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie (3.422.406.716 azioni; 3.470.733.114 azioni per l'esercizio 2016).

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione. Con riferimento all'esercizio 2017, l'utile per azione diluito considera i potenziali effetti derivanti dall'assegnazione di azioni proprie in portafoglio a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Snam e quelli derivanti dal piano di incentivazione azionaria di lungo termine, perfezionato in data 1 luglio 2017.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di 3.482.443.503 e di 3.470.733.114 rispettivamente per l'esercizio 2017 e 2016.